

SEI XXVII

a.s. 2019/20

I.I.S. BRAMANTE PANNAGGI

MACERATA

L'inclusione degli studenti diversamente abili nella Scuola Superiore necessita di un intervento nelle singole materie curriculari caratterizzato, per quanto possibile, da una **specifica competenza disciplinare**, oltre che dalle *conoscenze di carattere psicopedagogico*, dell'insegnante assegnato alle attività di sostegno, al fine di facilitare un apprendimento significativo per gli studenti in difficoltà.



SEI XXVII



Pertanto, nel nostro istituto, è stata attivata a partire dall'anno scolastico 1993/94 l'attuale **S.E.I.** (sperimentazione educativa individualizzata) che ha lo scopo di *ottimizzare l'intervento dei docenti specializzati*, grazie ad una nuova distribuzione delle ore di sostegno assegnate ai singoli studenti, sulla base della disciplina di competenza di ognuno.

sperimentazione
educativa
individualizzata

Il *singolo docente di sostegno* apporta quindi il proprio contributo professionale non solo nei confronti dello studente di cui è referente, ma verso *una serie di discenti individuati in base all'organizzazione annuale degli insegnamenti*, in modo da poter offrire un servizio più efficace e di maggior qualità; allo stesso modo, *ogni singolo studente d.a. è seguito da un team di docenti specializzati, a seconda della loro area di competenza.*



Tale modalità organizzativa scaturisce dall'applicazione dei principi sia di **autonomia scolastica** (organizzativa, didattica, ricerca-azione) che di **flessibilità organizzativa e didattica** e si pone come *risorsa imprescindibile dell'offerta formativa del nostro istituto* unendo il lavoro di tanti attori significativi, *dell'insegnante assegnato alle attività di sostegno, degli altri docenti, dei compagni, degli operatori socio-sanitari, degli assistenti educativi, della famiglia e della comunità* e rendendo così significativa la presenza dello studente d.a., indipendentemente dal suo grado di "difficoltà".



Gli studenti d.a. con P.E.I. individualizzato sono inseriti nell'organizzazione dell'Istituto relativamente ai percorsi **P.C.T.O.** (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) che sono parte integrante del P.E.I. di ognuno di essi e coinvolgono la Scuola, i Servizi sociali ed il locale Centro per l'Impiego allo scopo di agevolare il passaggio dal mondo della scuola a quello del lavoro e nell'ottica di definire quanto più possibile le abilità acquisite durante il percorso scolastico, rendendole spendibili nel mondo del lavoro (L. n. 68 del 12 marzo 1999).



Per quanto concerne gli studenti d.a. con P.E.I. differenziato, per facilitare lo sviluppo delle loro abilità e della loro personalità, oltre alla partecipazione al lavoro di classe, sono previste attività tese all'acquisizione di **abilità integranti**, necessarie a qualificare un adeguato livello di autonomia scolastica e sociale finalizzate all'acquisizione delle abilità pre-lavorative indispensabili per l'attuazione di “**percorsi formativi**” che permettano un graduale inserimento nel mondo del lavoro.



In conclusione tale sperimentazione prevede un **modello integrato** di progettazione, gestione e verifica dei risultati che rivela indubbiamente diversi “punti di forza”:

- avere a disposizione un *numero maggiore di ore di fatto* rispetto alle ore di diritto attribuite dall’U.S.P.;
- rendere *più proficuo l’intervento di sostegno* nelle classi data la specifica preparazione del docente;
- attuare sempre più un *lavoro sinergico* tra i docenti che operano in classi articolate e numerose, in presenza di diversi studenti d.a. ed altre diversità;
- garantire un livello di inclusione agli studenti d.a., grazie ad un approccio educativo che fonde *interventi provenienti da più figure di riferimento* (personale docente, assistenti educativi, compagni di classe, personale A.T.A., famiglie, équipe multidisciplinare).

